

Appuntamento domenica 20 agosto con il Giro del Lago di Santa Croce

«Obiettivo partecipanti? Diciamo - butta lì Ennio Soccà - che quota 5000 non ci dispiacerebbe». Il presidente del Comitato Alpagò 2Ruote&Solidarietà, organizzatore del Giro del Lago di Santa Croce, ha chiuso così la conferenza stampa di presentazione della 29esima edizione. In avvio, aveva ricordato le conferme dell'evento. Dalle distanze - 17.4 km, 7 km e 4.8 km (rispettivamente per podisti, ciclisti e ski roller; per famiglie e per i pattinatori) - allo spirito che punta a coniugare lo sport con la solidarietà.

In tema di solidarietà, Soccà ha svelato una delle novità. «Quest'anno abbiamo deciso di sostenere anche un'altra realtà, quella delle famiglie con malati di Alzheimer. Per questo la quota di iscrizione passerà da 7 (confermati i 3.5 sia per la Cucchini, sia per la Via di Natale) a 8 euro; la differenza sarà devoluta proprio al Progetto Alpagò Solidale».

Sul valore della solidarietà si è soffermato anche Roberto Padrin, presidente della Provincia. Sono valori, quelli del «Giro» che ne fanno uno di più importanti eventi della provincia. Quest'anno, poi, avrà anche un ulteriore significato con la presenza del logo 'Vajont 60' sulla maglietta celebrativa. Dobbiamo, con rammarico, registrare che - soprattutto tra i giovani - Vajont è poco più di un nome. Così crediamo che sia opportuno utilizzare ogni evento per trasmettere una memoria condivisa».

Ci sono stati anche gli interventi di Carmen Gallini e Luisa Bortoluzzi.

La prima, presidente della Via di Natale, ha ricordato che l'Associazione opera su un doppio fronte: offrire assistenza ai malati terminali oncologici e garantire l'ospitalità per i loro familiari. «Purtroppo dobbiamo registrare una crescita esponenziale delle richieste. Lo scorso anno abbiamo seguito 1.500 persone; nel primo semestre 2023, siamo già arrivati a quota 870».

Col problema dei numeri deve fare i conti anche la 'Cucchini'. «Per fortuna - ha ricordato la Bortoluzzi - esistono questi momenti di collaborazione tra tante realtà; e questo è un importantissimo valore aggiunto che va a beneficio di tutti».

Il sindaco di Alpagò Alberto Peterle ha ricordato come il «Giro» sia diventato un tratto profondamente connotato con gli abitanti della Conca. «Parteciparvi, vuoi come attori, vuoi come volontari (si tratta di una realtà costituita da oltre 150 persone, ndr) è un impegno morale per ogni abitante».

Un plauso e una sfida sono arrivati da Antonio Da Re, l'europarlamentare che lo scorso anno aveva istruito la pratica che aveva portato alla concessione del patrocinio da parte dell'Unione Europea.

La presentazione del «Giro» è stata anticipata rispetto al passato. «Abbiamo registrato, con grande soddisfazione, una nuova entrata tra i nostri sostenitori. Si tratta della Decathlon, azienda che si è resa disponibile a raccogliere le iscrizioni già da luglio, in quattro suoi centri delle provincie di Belluno, Treviso e Pordenone. Si tratta – ha chiosato Soccal – di un grande aiuto che ci permette di allentare la pressione che si vive nei giorni immediatamente precedenti la manifestazione».

«Ci è parso un bel modo - ha detto Marco Denti, responsabile della Decathlon di Ponte nelle Alpi - per essere vicini agli organizzatori».